



SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT IMMOBILI: MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI SITUATE PRESSO GLI IMMOBILI O NELLE AREE DI PROPRIETÀ O IN USO A QUALSIASI TITOLO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AVENTI SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE, NONCHÉ LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI, OLTRE A ENTI PUBBLICI DI CARATTERE NON ECONOMICO A ESSI EQUIPARATI QUANTO ALLA NORMATIVA DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, PER UN PERIODO DI VENTQUATTRO MESI SUDDIVISA IN TRE LOTTI FUNZIONALI (TERRITORIALI).

CIG LOTTO 1: 850325974E

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEGLI ASPETTI TECNICI DEL SERVIZIO OTTENUTA DALL'INTEGRAZIONE DEGLI ELABORATI DI GARA CON L'OFFERTA TECNICA

SERVIZIO DI “MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI”

Per Servizio di “Manutenzione e Pulizia Aree Verdi” si intende l’insieme delle attività ordinarie e straordinarie, di seguito descritte ed elencate o offerte dal Fornitore in fase di gara, erogato su tutte le “Aree Verdi” presso gli immobili o nelle aree indicate, di proprietà o in uso alle Amministrazioni contraenti e specificate nell’ordine di Fornitura OF/OAF.

Nella denominazione “Aree Verdi” sono compresi tappeti erbosi, giardini, piante, prati, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché le piante in fioriere e vasi specificate nell’ordine di Fornitura OF/OAF.

Le aree sono o associate ad edifici in uso alla PA (Pertinenze degli Edifici Pubblici) o aree pubbliche (ad es. parchi) non associate ad edifici.

L’obiettivo del servizio per il Fornitore è quello di progettare e gestire le attività del Servizio attraverso un programma di interventi finalizzati al perseguimento di uno standard qualitativo ottimale per le singole aree, suddivise per tipologie e funzioni.

Sono a carico del Fornitore, sia per le attività ordinarie che per quelle straordinarie, tutti i prodotti di consumo nonché le attrezzature necessari all’esecuzione delle varie attività oltre che la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi, nonché la pulizia dei luoghi secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente. La descrizione dettagliata delle attività di manutenzione e le relative modalità di esecuzione sono contenute nel Capitolato come migliorato dall’Offerta Tecnica.

Il Fornitore ha, inoltre, come obiettivo l’eliminazione delle situazioni di pericolo, soprattutto con riferimento alle piante e agli alberi di maggior dimensione, provvedendo ad attuare per tempo tutto quanto necessario per la prevenzione e ove possibile l’eliminazione dei rischi, in contraddittorio con la PA.

Qualora nello svolgimento del servizio, le attività previste richiedano acquisizioni di autorizzazioni o comunicazioni obbligatorie, gli oneri e la gestione sono a carico del Fornitore, che deve al contempo rispettare regolamenti e norme, anche locali, nonché gestire eventuali rapporti ed interazioni con terzi, se necessari (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: la disciplina delle attività rumorose temporanee, le occupazioni di suolo pubblico, le autorizzazioni per gli accessi alle ZTL ove presente, l’attivazione della procedura per il distacco temporaneo di linee elettriche aeree in tensione, le comunicazioni relative alle lotte obbligatorie).

Il Fornitore deve collaborare fattivamente alla funzione di controllo dell’Ente, fornendo tutte le informazioni e gli strumenti necessari per la verifica delle prestazioni erogate.

A titolo non esaustivo il Fornitore dovrà attenersi a quanto previsto nei seguenti disposti normati nel testo vigente:

- L. n. 10 del 14/1/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”;

- Prassi di riferimento UNI/PdR 8/ 2014 “Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi –Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione”;
- MATTM, 2017: “Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico”;
- Regolamenti comunali del verde pubblico e privato;
- D.M. 10 marzo 2020 “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”, di seguito CAM;
- D. Lgs. 475/92 del 4/12/1992 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- Lgs. 17/10 del 27/1/2010 “Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori”;
- D.M 11/4/2011 “Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo”;
- Circolare n. 23 del Ministero del Lavoro del 22/7/2016 “Istruzioni per l'esecuzione in sicurezza di lavori su alberi con funi;
- Regolamenti comunali in materie relative a verde, tutela igienico-sanitaria, rumore, occupazioni di suolo pubblico, traffico, gestione dei rifiuti, lotta alla zanzara tigre e/o comunque pertinenti alle attività del servizio;
- Legge 987 del 18/6/1931 “Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi”;
- D. Lgs. 386 del 10/11/2003, n. "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- Legge Regione E.R. n. 10 del 06/7/ 2007 “Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione”;
- D. Lgs. 75 del 29/4/ 2010 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”;
- D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96;
- Legge Regione E.R. 20 gennaio 2004, n. 3 “Norme in materia di tutela fitosanitaria -Istituzione della Tassa Fitosanitaria Regionale. Abrogazione delle Leggi Regionali 19 Gennaio 1998, N. 3 E 21 Agosto 2001, N. 31”;

- D.M. 22/1/2014 “Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150”;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- D.M. 29/2/2012 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*”;
- D.M. 20 dicembre 2013 “Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto nel territorio della Repubblica Italiana”
- Determinazione Regione E.R. n. 10800 del 6/7/2018 “Definizione dello stato fitosanitario del territorio della regione Emilia-Romagna relativamente al batterio *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*”
- D.M. 17/3/2016 “Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Crisicoccus pini* Kuwana nel territorio della Repubblica italiana”
- DM 10 settembre 1999, n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica”;
- T.U. leggi sanitarie R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- Legge Regione E.R. 04/05/1982 n. 19 “Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 20/5/2019, n. 785 “Approvazione del Piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi -Anno 2019”;
- Linee Guida Regionali “Per una strategia integrata di lotta alle zanzare -Linee guida per gli operatori dell’Emilia-Romagna 2020” capp. 5 e 6 e “Per una strategia integrata di lotta alle zanzare -Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare 2020”;
- D. Lgs. 475 del 04/12/1992 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale”;
- D. Lgs. 10 del 02 /01/1997 “Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale»;
- D. Lgs. 285 del 30/04/1992 «Nuovo codice della strada»;
- D.P.R. 495 del 16/12/ 1992 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”;
- D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- D.M. 22/01/2019 “Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale de-stinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare”;

- D.M. del 30 ottobre 2007 “Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa (Den. et Schiff.)”; Legge Regione E.R. 24 gennaio 1977, n. 2 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale -istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura -disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco” e “Manuale pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna per monitorare lo stato di salute dei giganti tutelati” pubblicato dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna;
- T.U. leggi sanitarie R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- Legge Regione E.R. 04/05/1982 n. 19 “Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 20/5/2019, n. 785 “Approvazione del Piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi -Anno 2019”;
- Linee Guida Regionali “Per una strategia integrata di lotta alle zanzare -Linee guida per gli operatori dell’Emilia-Romagna 2020” capp. 5 e 6 e “Per una strategia integrata di lotta alle zanzare -Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare 2020”;
- D. Lgs. 475 del 04/12/1992 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale”;
- D. Lgs. 10 del 02 /01/1997 “Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale»;
- D. Lgs. 285 del 30/04/1992 «Nuovo codice della strada»;
- D.P.R. 495 del 16/12/ 1992 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”;
- D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- D.M. 22/01/2019 “Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare”.

ATTIVITÀ COMPRESSE NEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RELATIVE TEMPISTICHE, NEL RISPETTO DI CAPITOLATO, DISCIPLINARE, OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA:

1. Il Fornitore presenta, almeno 15 giorni prima della data di presa in consegna delle aree, l'elenco del personale dedicato alla prestazione dei Servizi per la PA completo di funzioni, qualifiche e possesso di abilitazioni ove necessarie.

Il Responsabile di Commessa e i preposti delle squadre per le attività da eseguirsi sul verde hanno quale requisito minimo un attestato di qualifica di “manutentore del verde” ottenuto in seguito al percorso formativo di cui alla Conferenza Stato Regioni del 22/2/2018 e il personale

impiegato in ciascuna attività svolge mansioni coerenti con le competenze tecniche, le qualifiche professionali e abilitazioni possedute, anche nel rispetto dei CAM.

Il Fornitore è responsabile della costituzione delle squadre, per le diverse tipologie di attività, in modo che ciascuna squadra abbia tutte le abilitazioni di norma, generiche e specifiche delle attività, a costituire un gruppo minimo di lavoro idoneo.

Il personale dedicato è dotato di apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e cognome e della qualifica. Il Fornitore fornisce, altresì, al personale impiegato idoneo vestiario di lavoro ed ogni dispositivo di protezione individuale necessario, nonché adotta ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività.

Per quanto riguarda il personale territorialmente operativo, il Fornitore mette a disposizione un Direttore tecnico per ogni provincia, con diploma/laurea specifici e più di 15 anni di esperienza, e sul totale del Lotto: 56 preposti con almeno 10 anni di esperienza, 70 operai con minimo 6 anni di esperienza, 28 addetti alle potature con almeno 8 anni di esperienza e altro personale specializzato come meglio dettagliato in offerta tecnica dalla relazione "Organizzazione del servizio".

Il Fornitore garantisce il 33% di copertura attività lavorative da persone in condizione di svantaggio rispetto alla quantità complessiva di ore previste per l'esecuzione del servizio, secondo un progetto dettagliato in offerta tecnica nella Relazione "Inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio".

2. Il Fornitore redige, in contraddittorio con l'Amministrazione Contraente, il **Verbale di Presa in Consegna**, che rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente le aree per tutta la durata del contratto. Tale verbale reca le firme congiunte del Fornitore e dell'Amministrazione. La data di sottoscrizione del Verbale costituisce la data di avvio del Servizio;
3. Entro 15 giorni dalla definizione dell'OF, il fornitore presenta un **programma dettagliato annuale delle attività**, distinto per aree e dettagliato per settimane/mesi. Tale programma viene poi costantemente monitorato per verificare in sito l'altezza dell'erba e la crescita della vegetazione per garantire il mantenimento dei range attesi, applicando inoltre una modulazione con monitoraggio meteorologico;
4. Il servizio comprende:
 - a. la manutenzione delle Aree Verdi, ovvero il mantenimento in buone condizioni del verde ed in particolare la rigenerazione di tutti i prati, aiuole e siepi, oltre alle potature di tutte le essenze arboree individuate nell' OF/OAF, comprende:
 - i. **Prati e Superfici erbose:**
Il taglio del tappeto erboso è effettuato con cadenza periodica tutto l'anno in modo che l'altezza del prato sia sempre compresa tra i 5 cm (min) ed i 15 cm (max) ed è eseguito con idonei macchinari da taglio, anche muniti di raccogliatore e, nei luoghi non accessibili, a mano e con decespugliatori comprendendo i tagli sulle

piccole superfici e la rifinitura dei bordi a ridosso di piante ed arbusti, ponendo particolare attenzione al non provocare danni al colletto degli alberi. Sono impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio "mulching". Nel caso in cui vengano meno le condizioni di frequenza dello sfalcio tali da non poter eseguire taglio "mulching", sono comunque compresi rasatura e sgombero delle erbe. Nelle aree destinate a parcheggio in autobloccanti con essenza, i tagli della superficie erbosa interstiziale sono eseguiti mantenendo l'altezza del manto erboso non oltre 5 cm: la frequenza del taglio deve essere di conseguenza calcolata. La rasatura dei tappeti erbosi seminati è eseguita ogni qualvolta venga ritenuta tecnicamente necessaria. Qualsiasi prodotto di risulta del taglio (materiali inerti presenti e vegetazioni sfalciate), nel più breve tempo possibile, è gestito secondo quanto previsto dai CAM. Eventuali danni dovuti a cattiva esecuzione dei lavori (scorticamento del manto erboso, moria di piante formanti siepi o gruppi di arbusti) sono prontamente riparati dal Fornitore a sua cura e spese.

La concimazione delle superfici a verde va eseguita con idonei concimi che contengono sostanze naturali e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute mentre gli ammendanti debbono essere compostati misti o verdi e rispondere alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Lo spandimento dei concimi è eseguito con mezzi meccanici, ove possibile, ed a mano per le restanti zone. I tipi di concimi da usare sono scelti sulla base di un'analisi preliminare, fatta sul terreno, delle condizioni del tappeto erboso e del periodo di manutenzione, tenuto conto, laddove applicabili, dei requisiti previsti dai CAM. Il Fornitore offre due cicli annuali in primavera ed in autunno.

La pacciamatura è eseguita nelle superfici che ospitano nuove piantagioni di erbacee, arbusti e giovani alberi, con pacciami preferibilmente derivato da risulti lignee dal servizio o comunque sul territorio a km 0; per aiuole di pregio può essere usato quale pacciamante il telo tipo Mater-Bi conforme ai CAM e 100% derivato da circolo chiuso il riutilizzo di risorse vegetali.

La raccolta delle foglie, cadenza settimanale da settembre a Natale, mensile secondo necessità nei restanti mesi dell'anno e comunque prima di ogni singolo sfalcio, e dei rifiuti, settimanale/plurisettimanale secondo Piano delle Attività per singolo sito.

Tutte le specie tappezzanti sono mantenute costantemente scerbate, pulite da foglie, carta od altro e sono curate come necessario; inoltre sono previste irrigazioni, concimazioni, potature, trattamenti antiparassitari e raschiatura.

La disinfestazione del prato è eseguita con trattamenti termici, meccanici o biologici; mediante l'irrorazione delle necessarie sostanze anticrittogamiche di origine naturale ammessi in agricoltura biologica ed ammesse in aree urbane, con uso di mezzi meccanici, ove possibile, ed a mano per le restanti zone. Il Fornitore offre un ciclo annuale da aprile a giugno e interventi aggiuntivi secondo necessità. Lotta biologica integrata attiva e passiva.

L'eliminazione delle erbe infestanti sviluppatasi spontaneamente è eseguita con regolarità e, comunque, ogni volta e laddove ritenuto necessario. In particolare sulle zone a prato naturale, sulle pavimentazioni, in prossimità di cordoli e delle buche di deflusso acque. Nel rispetto dei CAM, il Fornitore si impegna a non utilizzare diserbanti chimici. Al posto dei decespugliatori il Fornitore offre l'utilizzo di disco reciprocatore per una maggiore precisione, in aree estese erogazione di vapore saturo e ove necessario estirpazione delle radici mediante sarchiatore/manualmente. Su vialetti, camminamenti di interesse culturale, storico e monumentale è previsto il diserbo a infrarossi.

Le campagne di disinfestazione contro la zanzara tigre sono svolte in piena osservanza delle norme ed in particolare delle Linee Guida Regionali "Per una strategia integrata di lotta alle zanzare - linee guida per gli operatori dell'Emilia-Romagna 2020" in via prioritaria attivando il trattamento larvicida con i prodotti previsti e comunicando alla PA l'avvenuta conclusione della singola campagna di trattamento. Il trattamento adulticida ove necessario è svolto con nebulizzazione nelle aree verdi e pertinenziali sia con pompe manuali che con sistemi automontati per aree estese. I tombini sono trattati con pastiglie apposite tipo Proxilar o equivalenti e, in presenza di fosse e grigliati con trattamento termonebbiogeno da fine marzo a novembre con cadenza quindicinale o ogni 3 settimane.

La manutenzione cordoli e aree inghiaiate. Cordoli e perimetri delimitanti le aiuole e le aree inghiaiate o pavimentate nel verde sono mantenuti costantemente diserbati. Le riquadrature dei marciapiedi, ove sono a dimora alberi e cespugli, vengono puliti da rifiuti e diserbate (il Fornitore offre frequenza 3 volta/anno: aprile, giugno e ottobre). Il Fornitore prevende che non vengano utilizzati diserbanti chimici. La superficie dei viali e vialetti viene mantenuta, ove previsto e su richiesta della PA, con uno strato di almeno 1,5 cm di ghiaia bianca fino da giardino fornito dal Fornitore e sparso su viali e piazzali in modo uniforme, compattato e livellato.

La manutenzione delle recinzioni in legno comprende il trattamento impregnante, la verifica dell'integrità, la levigatura in presenza di schegge, la ricostituzione delle parti danneggiate, mancanti, obsolete, con frequenza 3 volte/anno. Le attività di manutenzione riguardano sia le recinzioni in legno già esistenti sia quelle che dovessero essere realizzate successivamente.

Il servizio neve/antighiaccio è attivo dal 15 novembre al 15 aprile, con monitoraggio costante delle condizioni meteo, abbonamento a servizio di allerta meteo, reperibilità h24, con 4 squadre per Provincia composte da 2 operatori cadauna. E' compresa spatatura/sgombero neve con accumulo di almeno 5 cm per l'area pianura e 10 cm per l'area appenninica-montana e spargimento sale post rimozione neve, con attivazione in caso di previsti abbassamenti delle temperature successivamente alle nevicate. Dotazioni: trattorino con lama da neve, turbina, salgemma granulometria fine, purezza 99%, prodotto sciogli ghiaccio ecologico a base di Cloruro di Calcio con azione fino a -28°C.

Il servizio di pronto intervento 24h/24 365 giorni/anno a seguito di calamità naturali con crollo piante o rami, nevicate, sinistri stradali con danni alle aree verdi, con arrivo sul posto entro 50 minuti in Città, entro 1h 15 minuti nelle aree di pianura, 1 ora 45 minuti in area appenninica/montana. Ad ogni ordine di lavoro in emergenza è assegnato un ticket che ne consente la costante tracciabilità dal momento dell'apertura dell'intervento sino alla chiusura e rendicontazione, nonché la storicizzazione. Il Fornitore garantisce 2 squadre per provincia composte ciascuna da 3 addetti, con due turni di reperibilità sulle 24h. Il primo intervento assicura la messa in sicurezza con barriere fisiche, in attesa della squadra operativa con piattaforma aerea, macchine operatrici e automezzi pesanti. In caso di forte vento è attivato un numero maggiore di squadre per assicurare la messa in sicurezza di tutti i siti.

Il trattamento di detersione delle superfici di contatto comune è attivo in aree esterne scolastiche con successiva disinfezione con disinfettante presidio medico chirurgico, in occasione delle attività manutentive e su richiesta.

Il servizio di recupero e riciclo delle risulite vegetali.

Il Servizio di monitoraggio degli elementi secondari e delle aree ludico sportiva presenti delle aree scolastiche, con controllo 4 volte/anno e ispezione ai sensi della norma 1176-77 2 volte/anno (tecnico abilitato TUV 1176-77 + operaio di supporto).

Il servizio di telecontrollo impianti irrigui prevede installazione di programmatore irriguo con collegamento wifi, successivo monitoraggio da centrale operativa.

Il Servizio di piccolo ripristino stradale per la chiusura e ripristino di piccoli cedimenti/buche dei percorsi all'interno di aree scolastiche, posa in opera di asfalto a freddo oppure di stabilizzato/ghiaia/terra, sabbia di allettamento e compattazione/messa in quota. Trattandosi di lavori stradali, la messa in sicurezza preventiva comprende apposita segnaletica temporanea di avvertimento e pericolo nonché di cantierizzazione temporanea.

Il Servizio di call center per reperibilità 24 h /24 365 gg/anno, struttura già attiva.

Se ritenuto in relazione alla disponibilità di aree idonee ed all'impegno manutentivo, la Pa può aderire a quanto offerto dal fornitore quale attività aggiuntiva relativamente calcolo della Carbon Footprint del Servizio (ISO 14064) da parte di Agronomo, con validazione da parte di Ente validatore esterno, definizione dei reimpianti compensativi della CO₂ prodotta dalle attività dell'OF e messa a dimora di alberature dell'altezza minima di 2 m. Si segnala che i crediti di carbonio eventualmente assegnati al progetto di compensazione della CO₂ del Servizio offerto dal Fornitore ed inizialmente non previsto in capitolato, partecipando alla definizione economica del Servizio, possono essere oggetto di contrattazione tra Fornitore e PA, trattandosi di attività aggiuntiva e migliorativa del Servizio, alla cui realizzazione la PA partecipa mettendo a disposizione le aree per l'impianto delle alberature compensative e impegnandosi alla manutenzione. Formazione specifica on line o in locali idonei sui CAM e sulla sicurezza del patrimonio arboreo al personale della PA.

Sensibilizzazione sul tema del riciclo mediante giornata evento nelle scuole con distribuzione gratuita di sacchetto di compost.

ii. Aiuole fiorite e/o piantumate con essenze erbacee.

All'interno delle aiuole l'eventuale presenza delle essenze erbacee prevede comunque lo svolgimento delle attività previste sopra per Prati e Superfici erbose.

iii. Alberi e superfici alberate

Il controllo della staticità degli alberi, avviene mediante attività di monitoraggio a dettaglio crescente, comunicazione tempestiva alla PA per iscritto, in tempi compatibili rispetto alle condizioni riscontrate, con una dettagliata relazione redatta da professionista abilitato (agronomo), la rilevata instabilità e predisponendo un progetto per l'eventuale ancoraggio e/o comunque per le attività necessarie per la salvaguardia della sicurezza. È compresa la realizzazione di tali attività fino all'abbattimento della pianta.

Per la valutazione del rischio viene utilizzata la classificazione con metodo VTA come meglio descritto al successivo capitolo relativo al censimento.

Tutte le specie tappezzanti sono monitorate in continuo, mediante interventi quindicinali, scerbate, pulite da foglie, carta od altro e inoltre sono previste irrigazioni, concimazioni, potature, trattamenti antiparassitari e raschiatura, controllo dell'impianto irriguo ovvero irrigazione manuale.

La potatura secca è iniziata in generale entro il mese di gennaio ed ultimata prima che le piante germoglino. Le conifere, le palmacee, le latifoglie e tutte le piante in genere sono potate e sagomate con rimonda dei rami secchi e del seccume, con cadenza annuale. La potatura di formazione e di rimonda degli alberi ad alto fusto e degli arbusti è eseguita nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie e

nel periodo di riposo vegetativo. Per i tagli di diametro superiore a 5 cm è applicato idoneo impasto cicatrizzante e protettivo a base di ramee e viene realizzata la disinfezione delle parti da taglio degli strumenti ad ogni cambio di pianta. E' previsto un ciclo annuale. Sono compresi gli oneri della raccolta e del trasporto di tutti i materiali di risulta, come da art. 20.1.6 del Capitolato.

Particolare attenzione viene prestata alle piante che siano in situazioni di interferenza con altri manufatti, percorsi pedonali, viabilità stradale, al fine della gestione di tali interferenze nel rispetto delle condizioni vegetative.

Monitoraggio calendarizzato e costante di malattie e cicli di profilassi e terapia con biologici di lotta integrata secondo necessità nel rispetto delle vigenti normative e individuati come idonei all'uso dalla Regione Emilia Romagna, anche con particolare attenzione al loro utilizzo in aree urbane. Lotta attiva, passiva e difesa fitoiatrica. Il servizio prevede segnalazione immediata alla PA delle eventuali criticità e contestuale attivazione dei relativi protocolli in emergenza per scongiurare il diffondersi delle patologie, comprensivi delle comunicazioni obbligatorie alle autorità competenti e, ove necessario, alla popolazione: i trattamenti sono ripetuti fino all'efficacia. L'attività è effettuata da personale abilitato e specificatamente formato relativamente ai rischi specifici del prodotto fitosanitario utilizzato, con attrezzatura preferibilmente a basso impatto ambientale, comunque nel rispetto delle vigenti normative, in particolare dei CAM.

L'abbattimento di alberi in seguito a valutazione dei rischi o per patologie non curabili, nel rispetto delle normative regionali vigenti e dei regolamenti locali. Sono a carico del Fornitore gli oneri e la gestione per le acquisizioni di autorizzazioni o l'effettuazione comunicazioni obbligatorie, nel rispetto di regolamenti e norme anche locali, nonché la gestione di eventuali rapporti ed interazioni con terzi, se necessari (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: la disciplina delle attività rumorose temporanee, le occupazioni di suolo pubblico, le autorizzazioni per gli accessi alle ZTL ove presente, l'attivazione della procedura per il distacco temporaneo di linee elettriche aeree in tensione, le comunicazioni relative alle lotte obbligatorie). Le tecniche di abbattimento con taglio progressivo di depezzamento.

Il rimpiazzo delle piante arboree, arbustive, o tappezzanti del tipo, dimensioni e forma simili a quelle che dovessero seccarsi per cause connesse alla cattiva manutenzione o a cause comunque ascrivibili al Fornitore. Per quelle, invece, che dovessero essere abbattute in seguito alla valutazione dei rischi o a cause naturali o imprevedibili, è a carico del Fornitore il rimpiazzo, fino alla soglia del 5% delle piante in OF, per tipologia, (con arrotondamento per eccesso all'unità). Il rimpiazzo superiore al 5%, così come quello per i casi di cause di forza maggiore

quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi atmosferici eccezionali, calamità naturali, etc., è a carico dell'Ente che può comunque richiederne l'esecuzione mediante ricorso alla quota extra-canone. Le sostituzioni, a canone o in extra-canone, prevedono tutte le attività finalizzate alla garanzia di attecchimento. Il Fornitore offre, per la quota oltre il 5%, la messa a dimora di alberature di altezza minima di 2m.

E' compresa la estirpazione/fresatura delle ceppaie in seguito agli abbattimenti come descritto nella relativa scheda in offerta tecnica.

La rimozione di materiali da cadute accidentali, messa in sicurezza delle aree, ripristino delle condizioni ottimali della vegetazione.

La spollonatura è realizzata due volte all'anno in primavera e a settembre, con possibilità di terzo intervento ove necessario. Obiettivo è la riduzione delle interferenze con la circolazione dell'utenza e con la visibilità dei cartelli stradali, nonché per garantire decoro di piante e ambiente circostante. E' compresa la pulizia finale delle aree.

La concimazione di piante e arbusti, con concimi organici e biologici, in due cicli annui in primavera ed in autunno. La concimazione delle piante ed arbusti è eseguita con idonei concimi che contengono sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute, mentre gli ammendanti sono compostati misti o verdi e rispondere alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Lo spandimento dei concimi è eseguito con mezzi meccanici, ove possibile, ed a mano per le restanti zone.

iv. Siepi e cespugli

Sono compresi nella definizione gli esemplari fino a circa 3 metri di altezza e larghezza media fino a 1,5 metri.

Potatura secca o invernale. La potatura secca delle siepi e dei cespugli è iniziata entro il mese di gennaio ed ultimata prima che le piante germoglino. Le conifere, le palmacee, le latifoglie e tutte le piante in genere sono potate e sagomate con rimonda dei rami secchi e del seccume, con cadenza annuale.

Potatura di rimonda/contenimento/formazione. La potatura è eseguita nel rispetto dei CAM e delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile".

Potatura verde o estiva è prevista nei periodi marzo/aprile, giugno/luglio e settembre/ottobre. Le piante fiorenti sui rami lignificati dell'anno precedente, subito dopo

la fioritura, sono potate in modo da accorciare o asportare, secondo le esigenze, i vecchi rami che hanno fiorito nell'anno. Cespugli, arbusti e siepi sono potati anche più volte l'anno al fine di mantenere sempre la forma naturale o forzata e facilitare fioriture e sviluppo vegetativo;

Lotta biologica integrata attiva e passiva e difesa fotoiatrica.

Trattamento anticrittogamico ed antiparassitario. Le principali malattie sono trattate attraverso un monitoraggio calendarizzato e, ove emergessero criticità, con l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentono la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale, nel rispetto delle vigenti normative e individuati come idonei all'uso dalla Regione Emilia Romagna, anche con particolare attenzione al loro utilizzo in aree urbane. L'attività è effettuata da personale abilitato e specificatamente formato relativamente ai rischi specifici del prodotto fitosanitario utilizzato, con attrezzatura preferibilmente a basso impatto ambientale, comunque nel rispetto delle vigenti normative, in particolare dei CAM.

v. Piante in fioriera o in vaso (esterne o interne)

Le essenze a dimora nei vasi, fioriere e cassette sono mantenute nelle migliori condizioni, secondo le tecniche di coltivazione correnti, curando in particolare la scerbatura dei contenitori, nonché il reintegro delle essenze secche e la pulizia dei vasi da eventuali carte e oggetti vari in occasione di ogni intervento, con la cadenza indicata in offerta, potature ed eliminazione del secco, concimazione, pacciamatura, irrigazione.

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenerle, comunque, nel miglior aspetto in tutti i periodi dell'anno, integrando le operazioni richieste con quanto si renda a tal fine necessario e aumentando le frequenze previste dal capitolato o offerte in fase di gara (intervento quindicinale). Tale aumento di attività e frequenze non prevede ulteriore compenso per il Fornitore, oltre a quanto previsto a Canone.

Non è prevista la modifica (sostituzione e piantumazione essenze fiorifere) se non in caso di morte della pianta, nel qual caso è compreso la raccolta, trasporto e conferimento a compostaggio conforme CAM.

5. Relativamente all'**inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio**, il Fornitore garantisce una percentuale del 33% di attività lavorative svolte da persone in condizione di svantaggio rispetto alla quantità complessiva di ore previste per l'esecuzione del servizio. I soggetti svantaggiati di cui alla percentuale offerta sono selezionati tra coloro che risultino aver effettuato, con successo, specifici programmi di accompagnamento al lavoro, realizzati dai servizi Socio-Sanitari delle ASL operanti sul territorio del Lotto. Il Fornitore garantisce l'attuazione di percorsi di inserimento calibrati sulle condizioni pregresse dei singoli, valutate dal quanto a:

- tipologia di svantaggio

- condizioni familiari e sociali dei singoli
- pregresse esperienze lavorative
- profilo psicologico dei singoli.

Tutti i singoli processi di inserimento sono gestiti mediante procedure documentabili di valutazione e controllo e di tracciabilità dell'interfaccia tra Consorzio, Servizi Sociali ed Enti invianti.

Per ogni soggetto inserito sono quindi formate e custodite le seguenti documentazioni:

- fascicolo personale utente
- scheda di osservazione e valutazione
- percorso riabilitativo e di inserimento individuale.

L'accompagnamento del lavoratore beneficiante l'inserimento è costante: è intensivo nella fase di avvio del percorso di riabilitazione e inserimento e si dirada progressivamente nel periodo successivo (variabile da soggetto a soggetto) nell'ottica della progressiva autonomia dei singoli.

La fase di accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo è caratterizzata da tre sub-processi fondamentali: accoglienza, sostegno e affiancamento.

Per singolo soggetto, sono oggetto di monitoraggio e valutazione la dimensione lavorativa e la dimensione psicosociale.

Il Fornitore garantisce le seguenti figure:

- Responsabile Inserimenti Lavorativi (RIL);
- Psicoterapeuta di supporto;
- Educatore professionale (tutor di sostegno);
- Tutor operativo.

Il fornitore attua un percorso formativo sui seguenti temi:

- Presentazione ed etica aziendale, norme comportamentali
- Sicurezza sul lavoro
- Organizzazione del lavoro
- Attrezzature, Macchinari e metodologie di lavoro
- Principi di agronomia
- Criteri Ambientali Minimi e Piano di gestione ambientale del servizio.

Inoltre il Fornitore garantisce l'esecuzione di un percorso formativo sui lavoratori non svantaggiati preliminarmente all'inserimento di soggetti svantaggiati con tema relativo all' "Accoglienza e gestione relazioni con il personale svantaggiato inserito", nonché un supporto continuativo ed articolato al fine del miglior esito degli inserimenti.

Se il percorso di inserimento della persona svantaggiata ha esiti positivi, viene proposto un percorso verso l'assunzione stabile a tempo indeterminato.

6. Il Fornitore adotta pratiche di **irrigazione**, descritte nel dettaglio in offerta tecnica (Relazione "Sistemi di irrigazione con riduzione del consumo di acqua"), tali da garantire una riduzione del

consumo idrico del 50%.

Il Fornitore segnala le componentistiche offerte per i nuovi impianti e per la sostituzione ai fini dell'efficientamento:

- Elettrovalvole: gruppo composto da un'elettrovalvola con montato in serie un filtro a rete ed un riduttore di pressione con molla pretarata;
- Programmatore elettronico con le caratteristiche tecniche riassumibili nel tipo "RAINBIRD" Serie WP a 9Vcc;
- Ala gocciolante autocompensante con le caratteristiche tecniche riassumibili nel tipo "RAINBIRD" Serie XF e da interro "RAINBIRD" Serie XFS;
- dispositivo, denominato "FILTRISSIMO", kit fertilizzante e antizanzare per sistemi di irrigazione;
- tubazioni in PEAD, pozzetti in resina sintetica rigidi senza fondo con chiusura a vite di sicurezza.

Il Fornitore garantisce il monitoraggio degli impianti con 11 attività calendarizzate di controllo, manovre e regolazioni nel periodo marzo-ottobre e mette in atto una rendicontazione dei consumi come segue: per gli impianti in telecontrollo possibilità di verifica in continuo da portale, per gli altri rilevamento manuale a marzo e ottobre.

Le quantità di acqua utilizzate nei vari periodi sono preventivamente concordate con la PA, cui il Fornitore si impegna a segnalare tempestivamente eventuali guasti nell'impianto di irrigazione, garantendo nel contempo l'intervento immediato per chiudere l'acqua entro 30 minuti in caso di segnalazione di guasto al call center o rilevamento del guasto da telecontrollo.

Il Servizio prevede il costante monitoraggio delle condizioni meteorologiche stagionali al fine di intervenire prontamente sulla regolazione delle centraline

La pacciamatura prevista nel servizio, ottenuta con le risulte e il film biodegradabile come da offerta, consentono la riduzione dell'apporto idrico irriguo e di soccorso anche del 50%.

7. Il servizio comprende le **attività di censimento e di restituzione grafica** delle informazioni relative alle Aree Verdi, genericamente definite di Anagrafe Tecnica digitale, che si realizza entro 6 mesi dalla sottoscrizione dell'OF nonché il relativo aggiornamento per tutta la durata del contratto, con obbligatorietà di quanto prescritto nei CAM livello1, come migliorato in offerta tecnica come segue. Il censimento è articolato in schede per superfici orizzontali, scheda albero/arbusto/siepe e scheda arredo.

Il Fornitore mette a disposizione delle singole Amministrazioni il software a scelta tra, ad esempio, il software di Natisoft di Bologna o di Nettare21 di Ravenna o di R3 GIS di Bolzano, software di cui si garantisce l'immediata operatività e preventiva dimostrazione con preavviso di 7 giorni. Per l'esecuzione del censimento sono a disposizione per il lotto 12 squadre di 2 persone con laurea e diploma specifici, 6 topografi e 4 informatici. Nei primi 20 giorni dall'avvio del Servizio il team di cui sopra si interfaccia con la PA per accedere al database del censimento ove presente. Nel frattempo o in assenza del database sono eseguiti i sopralluoghi

preliminari. I sopralluoghi vengono eseguiti con il supporto di un software gestionale (Xiri) che permette l'inserimento dei dati di posizionamento spaziale nonché i dati alfanumerici e fotografici associati. Ciò permette inoltre di conoscere tipologia e quantità delle specie presenti, parametri morfologici, condizioni biomeccaniche e/o fitosanitarie diagnosticabili visivamente. Ad ogni pianta è apposto un QRCode che permette la lettura delle caratteristiche botaniche e un tag NFC indicante i benefici ambientali e le attività manutentive svolte.

La **Classificazione delle alberature** avviene su scala complessiva con metodo VTA entro 30 giorni dal completamento del censimento (eventualmente integrate con indagini in quota con drone); nei successivi 60 giorni approfondimenti strumentali sulle alberature class. C – C/D e definizione dei piani di intervento per quelle class. D. A livello strumentale sono effettuate verifiche e prove con dendrodensimetro, martello ad impulsi e frattometro. Per alberi di particolare pregio è previsto l'utilizzo del tomografo sonico o il pulling test. In seguito a tale classificazione viene definito il programma di potature. Per alberature in posizioni particolari si effettua il controllo RTR con sensori controllati da remoto.

Per quanto concerne gli adempimenti di **monitoraggio**, le superfici orizzontali e arbustive/siepi e affini, sono controllate in merito ad anomalie, presenza infestanti, ecc. in sede di esecuzione delle attività manutentive e dallo staff agronomico almeno 6 volte/anno.

L'arredo ludico e urbano sono sottoposti a controllo trimestrale e ispezione ex norma TUV 1176-77 2 volte/anno.

8. Relativamente ai **mezzi e attrezzature destinati al servizio**, il Fornitore mette a disposizione quanto per il Lotto quanto descritto nelle tabelle sottostanti:

Mezzi

Tipologia	Alimentazione	Cat. Euro	n°
Autocarro leggero tipo Porter Piaggio o equivalente	Elettrica	-	12
Autocarro leggero tipo Porter Piaggio o equivalente	Metano	Euro 6	5
Autocarro leggero tipo Porter Piaggio o equivalente	Diesel	Euro 6	2
Autocarro massa 3.5 t. patente B con sponde e ribaltabile	Metano	Euro 6	13
Autocarro massa 3.5 t. patente B con sponde e ribaltabile	Diesel	Euro 6	58
Autocarro massa > 5 t. patente B con sponde e ribaltabile	Metano	Euro 6	4
Autocarro massa > 5 t. patente B con sponde e ribaltabile	Diesel	Euro 6	3
Autocarro massa 7,5 t. patente C con gru/benna ragno	Diesel	Euro 6	7
Autocarro furgonato	Metano	Euro 6	2
Autocarro furgonato	Diesel	Euro 6	6
Autovettura di servizio	Elettrica	-	2
Autovettura di servizio	Diesel	Euro 6	6

Attrezzature

Descrizione	n°	Rapporto n°/Q
 <i>Rasaerba uomo a bordo elettrica con piatto frontale e raccogliatore posteriore</i>	 2	1 per 1.500 mq/h

	Rasaerba uomo diesel a bordo con piatto frontale e raccogliatore posteriore		28	1 per 2.400 mq/h
	Rasaerba uomo a bordo diesel con piatto frontale e scarico ventrale/laterale mulching		16	1 per 2.400 mq/h
	Trattore da 70 – 120 CV con appendice posteriore / frontale/ laterale per taglio erba aree estese		10	1 per 4.000 mq/h
	Trattore multiruolo da 120 – 180 CV con appendice laterale per sfalci con triturazione		3	1 per 4.300 mq/h
	Mezzo Semovente tipo Energreen con braccio e testata multifunzione per sfalcio, potatura filari, pulizia canali e scarpate		3	1 per 4.000 mq/h
	Mezzo semovente robotizzato Robogreen con testata per sfalcio con triturazione, sostituibile con fresaceppi		3	1 per 3.300 mq/h
	Miniescavatore con cingoli in gomma e appendici multifunzione		7	1 per 25 mc/h
	Miniloader/minipala cingolata multifunzione		5	1 per 30 mc/h
	Piattaforma aerea con stabilizzatori h. 24 - 32 mt.	Euro 6	12	dato non applicabile
	Rasaerba uomo a terra a batteria al litio con raccogliatore		5	1 per 1.000 mq/h
	Rasaerba uomo a terra a benzina con raccogliatore		12	1 per 1.300 mq/h
	Decespugliatore a batteria al litio con testina elicoidale city cut o con disco reciprocatore		13	1 per 600 mq/h
	Decespugliatore a benzina con testina elicoidale city cut o con disco reciprocatore		68	1 per 800 mq/h
	Tosasepi a batteria al litio		9	1 per 50 mq/h
	Tosasepi a benzina		14	1 per 65 mq/h
	Motosega a batteria al litio con lama da 35 - 45 cm.		11	dato non applicabile
	Motosega a benzina con lama da 35 - 50 cm.		24	dato non applicabile
	Sramatore telescopico h. 4 m.		7	dato non applicabile
	Soffiatore a batteria al litio		18	1 per 1.300 mq/h
	Soffiatore a benzina		32	1 per 1.800 mq/h
	Pompa atomizzatrice per trattamenti a batteria		8	1 per 1.600 mq/h
	Macchina per diserbo a vapore saturo 180°C		2	1 per 2.000 mq/h
	Macchina per diserbo a infrarossi		2	1 per 1.000 mq/h
	Sarchiatore a batteria al litio		8	1 per 200 mq/h

Il Fornitore segnala e documenta una ampia dotazione territoriale per una gestione di prossimità dei servizi.

9. Il DUVRI è allegato al contratto, individuando nel contempo gli oneri della sicurezza. In fase di progettazione è stato redatto un DUVRI standard, che viene qui aggiornato in base alle risultanze dell'offerta tecnica. Per il calcolo degli oneri della sicurezza si veda l'art. 25.6 del Capitolato.

Tabella: "SERVIZIO MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI"

Codice voce	Voce	Valore	Unità di misura
Pp	Prezzo unitario annuale del servizio relativo a "Prati e Superfici erbose"	0,54	Euro/m2
Pa	Prezzo unitario annuale del servizio relativo a "Aiuole fiorite e/o piantumate con essenze erbacee"	0,96	Euro/m2
Pt1	Prezzo unitario annuale del servizio relativo ad "Alberi e superfici alberate" per alberi della classe T1) esemplari fino a 12 metri di altezza e un diametro di chioma fino a 10 metri	79,54	Euro/unità
Pt2	Prezzo unitario annuale del servizio relativo ad "Alberi e superfici alberate" per alberi della classe T2) esemplari da 12 a 23 metri di altezza	82,95	Euro/unità
Pt3	Prezzo unitario annuale del servizio relativo ad "Alberi e superfici alberate" per alberi della classe T3) esemplari da 23 a 30 metri di altezza	89,78	Euro/unità
Ps	Prezzo unitario annuale del servizio relativo alle superfici a "Siepi e cespugli"	1,46	Euro/m (lineare)
Pv	Prezzo unitario annuale del servizio relativo ad "Piante in fioriera o in vaso (esterne o interne)"	0,39	Euro/unità

Per attività extracanonone:

Sconto percentuale listini prezzo di cui art. 25.3 del Capitolato: 26%

Sconto percentuale offerto sul prezzo unitario della manodopera di cui art. 25.4 del Capitolato:46%

SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT IMMOBILI: MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI SITUATE PRESSO GLI IMMOBILI O NELLE AREE DI PROPRIETÀ O IN USO A QUALSIASI TITOLO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AVENTI SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE, NONCHÉ LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI, OLTRE A ENTI PUBBLICI DI CARATTERE NON ECONOMICO A ESSI EQUIPARATI QUANTO ALLA NORMATIVA DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, PER UN PERIODO DI VENTIQUATTRO MESI SUDDIVISA IN TRE LOTTI FUNZIONALI (TERRITORIALI).

CIG LOTTO 1: 850325974E

1. PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi "un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ ambiente/territorio con contratti differenti".

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro, con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia

possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali oneri non sono soggetti a ribasso.

Il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui, nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui, ora, all'articolo 3, comma 2, lett. I, del decreto legislativo n. 50/2016 nel testo vigente o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincida con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Viene inoltre specificato al comma 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008.

Considerato che la gara in oggetto è finalizzata alla stipula di una Convenzione ex art. 26 L.488/1999, e che la Città metropolitana di Bologna agisce quale Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.L. 66/2014, la stessa è tenuta alla redazione del presente documento ricognitivo dei rischi standard.

Si precisa che, i singoli contratti per l'attivazione del Servizio vengono stipulati a tutti gli effetti tra le Amministrazioni Contraenti ed il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura (OF). Pertanto sarà cura delle medesime Amministrazioni Contraenti integrare il predetto documento, prima dell'emissione dell'OF, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

In particolare, il presente documento, come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia delle prestazioni oggetto della gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

2. DEFINIZIONI

Di seguito sono riportati i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

PA/Amministrazione/i Contraente/i: La/e Amministrazione/i abilitate ad effettuare le Richieste Preliminari di Fornitura, gli Ordinativi di Fornitura, anche aggiuntivi, che utilizzano la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;

Fornitore: L'operatore economico risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a prestare i servizi ivi previsti;

Datore di Lavoro: Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente

qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

DUVRI standard: Il presente documento.

DUVRI: Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze di cui all'art. 26 d.lgs. 81/2008 e s.m.i. che la singola Amministrazione/Ente Contraente è tenuta a redigere, integrando il DUVRI standard predisposto dalla Città metropolitana di Bologna (Soggetto Aggregatore).

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

3. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

Sono di seguito indicate le principali interferenze e rischi specifici dei luoghi che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

Oltre ai rischi connessi alle lavorazioni e/o immessi dalle lavorazioni stesse del Fornitore, potrebbero verificarsi i seguenti rischi:

- rischi interferenziali dovuti alla compresenza nell'area di personale e/o utenti delle Amministrazioni contraenti e/o di altri istituzioni, enti, associazioni e/o in generale soggetti, che a vario titolo possono essere responsabili della attività presenti in ciascuna area;
- rischi interferenziali dovuti compresenza nell'area di lavoratori di altre ditte e/o aree di cantiere individuate all'interno dell'area;

- investimento per movimento/transito di mezzi di altre ditte, utenti o personale delle Amministrazioni contraenti;
- rischi interferenziali dovuti presenza nelle zone, immediatamente adiacenti all'Area verde, in cui sia necessario accedere o che siano comunque oggetto di interferenze con l'attività, di traffico urbano o extraurbano, personale e/o utenti delle Amministrazioni contraenti, altri soggetti e/o mezzi;
- rischio biologico per Covid 19, in relazione alle attività interferenti;
- caduta, inciampo, contusioni, scivolamento per luoghi di lavoro con forte acclività e/o scivolosità;
- caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto;
- caduta in luoghi di lavoro con cavedi o aperture nel vuoto;
- cedimento strutturale di ambienti di lavoro, quali rami di alberi pericolanti;
- urti e/o contatti per presenza di mezzi mobili e o altri ostacoli vari nei luoghi di lavoro;
- contusione e/o ferimento per proiezione di materiale lapideo o di altra natura da parte delle attrezzature;
- elettrocuzione per contatto con linee aeree in tensione, presenti sull'Area verde o in aree adiacenti ma con caratteristiche di interferenza;
- elettrocuzione per contatto con altri elementi in tensione presenti sull'area;
- annegamento;
- presenza di ostacoli in quota;
- ribaltamento di mezzi/PLE per fondo sconnesso, non idoneità delle caratteristiche di portanza del terreno, presenza di sottoservizi/porzioni vuote di manufatti, inclinazione del terreno, scarpate, opere di sostegno e/o opere provvisoriale;
- incendio per attività di manipolazione di sostanze infiammabili (esempio rifornimento mezzi);
- rischio chimico per uso di prodotti per trattamenti;
- polvere;
- rumore;
- rischio biologico per possibile presenza anche occulta nelle Aree verdi di escrementi, siringhe, mascherine protettive o altro materiale a rischio biologico;
- rischio biologico per possibile presenza nelle aree di insetti, zecche, rettili anche velenosi;

- taglio per possibile presenza anche occulta nelle Aree verdi di materiale acuminato o tagliente, conseguente rischio biologico per possibile presenza del clostridium tetani;
- ferimento per possibile presenza occulta nelle Aree verdi di armi.

Il presente documento è integrato dalla singola Amministrazione Contraente con i rischi specifici e da interferenza specifici, individuando le misure atte ad eliminare, o quantomeno ridurre, tali rischi ed individuando i costi della sicurezza specifici dell'OF.

Si precisa che in sede di DUVRI standard i costi della sicurezza sono stati valutati come meglio specificato nell'art. 25.6 del Capitolato.

Nella predisposizione del DUVRI, la PA promuove la cooperazione ed il coordinamento tra i diversi soggetti interessati dalle interferenze, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze; il Fornitore coopera all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto, segnalando all'interno del DUVRI nello specifico le modalità esecutive che intende operare, i nominativi dei lavoratori interessati ed i relativi ruoli per la sicurezza in coerenza con il proprio DVR, la propria valutazione dei rischi in relazione alla specificità dei luoghi.

Il DUVRI sarà oggetto di aggiornamenti costanti durante l'esecuzione del contratto per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, con, ad esempio, comunicazioni da parte del Fornitore relativi alla presenza di nuovo personale, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico e organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste quali ad esempio:

- presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
- presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
- necessità di eseguire operazioni non programmate;
- necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente individuate.

In fase di redazione del DUVRI, particolare attenzione è posta alla gestione delle interferenze anche in considerazione della possibile molteplicità di soggetti coinvolti (anche minori), in quanto il Fornitore, oltre che rapportarsi con la PA, potrebbe doversi rapportare con le istituzioni, enti, associazioni e/o altri soggetti che a vario titolo possono essere responsabili della attività presenti in ciascuna Area verde. E' cura della PA informare e coinvolgere gli eventuali altri soggetti di cui sopra relativamente all'attivazione del contratto con il Fornitore, con modalità e contenuti da valutare in ciascun caso. Il Fornitore pone particolare cura nel visionare, rispettare (e far conoscere e rispettare al personale operativo) le disposizioni in merito alla sicurezza ed alla gestione dell'emergenza previste da parte dei soggetti a ciò preposti in ciascuna area e a collaborare con una corretta preventiva informazione circa i tempi di intervento e per la verifica delle possibili modalità di minimizzazione delle interferenze.

Ove la minimizzazione delle interferenze non sia possibile o sia realizzabile in misura ritenuta insufficiente a garantire le necessarie condizioni di sicurezza, sono, di concerto, valutate segregazione delle aree, modalità di esecuzione e sorveglianza.

Particolare attenzione è posta da parte del Fornitore, relativamente al rischio interferente di contusione/ferimento di altri soggetti per la possibile proiezione di oggetti durante l'uso delle attrezzature da taglio. Il rischio può essere abbattuto agendo in termini di tempistiche di intervento (minimizzazione dell'interferenza), di procedure (con riferimento ad esempio anche alla verifica della presenza e integrità dei carter di protezione), fino alla segregazione delle aree ed alla segnalazione preventiva e/o vigilanza, soprattutto in aree con possibile presenza di minori o in vicinanza a confini tra aree a possibili destinazioni diverse.

Pur trattandosi di un appalto di servizi, si segnala che alcuni rischi tra quelli che potrebbero verificarsi sono ricompresi nell'allegato XI al D. Lgs. 81/08 "Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori" (in particolare si segnalano i punti 1., 2., 4., 5.) e devono essere pertanto approfonditi adeguatamente in particolare relativamente alle interferenze effettive e, da parte del Fornitore, in relazione ai ruoli del personale e alle modalità esecutive.

Una particolare casistica di rischi interferenziali è, inoltre, quella dovuta a presenza di traffico urbano o extraurbano, nelle zone, immediatamente adiacenti all'Area verde, in cui sia necessario accedere o che siano comunque oggetto di interferenza con l'attività. In tale contesto il personale che viene segnalato per operare in presenza di traffico urbano o extraurbano è adeguatamente formato come da normativa vigente e sono applicate le norme specifiche, nonché le prescrizioni conseguenti a ordinanze sul traffico e/o occupazioni di suolo pubblico.

Il DUVRI, ottenuto dall'integrazione del presente DUVRI standard, e i relativi successivi aggiornamenti ove necessari, sottoscritto dal Fornitore, integra gli atti contrattuali.

Elementi riguardanti la sicurezza offerti dal Fornitore

Oltre a fornire elementi rispetto ai DPI, alla sorveglianza sanitaria, alla dotazione di vestiario alta visibilità ed ai cartellini di riconoscimento, alle procedure per la prevenzione da Covid 19, verifiche di norma e dotazioni di sicurezza dei mezzi, prende in esame alcuni rischi specifici e la riduzione delle interferenze.

Relativamente al rischio di insolazione, colpo di calore e altri malesseri connessi a sole e alte temperature nella stagione estiva, il Fornitore garantisce che l'orario di lavoro prevede una pausa di 30' nella seconda parte della mattinata e che "l'orario di lavoro sarà intercalato da riposo pomeridiano ogni ora". Il Fornitore inoltre mette a disposizione creme protettive solari ad alta protezione e presidi antizanzare e antizecche.

Relativamente alla minimizzazione delle interferenze con altre attività sulle aree a vario titolo, il Fornitore garantisce la flessibilità con individuazione degli orari e giornate maggiormente idonei, differenziate per tipologie di attività che caratterizzano le aree. Per aree con afflusso di pubblico (es

parcheggi) verranno posti almeno 24 ore prima della esecuzione dei lavori cartelli di avvertimento, contenenti altresì il n° telefonico Fornitore, che su chiamata potrà fornire informazioni dettagliate. Preventivamente all'avvio dei lavori, saranno presi inoltre contatti con i soggetti competenti per le varie aree. Il Fornitore si occuperà di predisporre per gli uffici competenti tutte le pratiche necessarie per l'ottenimento delle ordinanze per chiusura strade, istituzione sensi unici alternati, occupazione suolo pubblico, ecc, ove necessari. Nei parchi di medio/grandi dimensioni oggetto di sfalcio viene posizionata idonea cartellonistica a 3 lati pieghevole che indicherà la zona di pericolo con dicitura "Attenzione! lavori di sfalcio in corso".

E' previsto l'impiego di protezioni e lo scarico ventrale/sotto al piatto di taglio per le attività di taglio erba/decespugliamento, per evitare il lancio accidentale di sassi e detriti.

Presso i parcheggi adiacenti ad aree di lavoro, preventivamente ai lavori di taglio erba, potatura siepi, ecc. sarà eseguita una delimitazione delle aree con bandella rosso/bianca per la creazione di una fascia di rispetto tra il margine del parcheggio e le aree verdi.

Le lavorazioni su strada saranno tutte eseguite in osservanza della norma ISO 39000. Semestralmente saranno prodotti appositi report redatti da professionista abilitato per la certificazione in oggetto.

Negli sfalci di aiuole e aree in prossimità di piste ciclabili e marciapiedi, così come all'interno di parchi e giardini, sono impiegate rasaerba a basso ingombro e ad elevata manovrabilità, consentendo all'operatore di non invadere aree non verdi durante le lavorazioni. Sempre ai fini della riduzione delle interferenze, è previsto l'impiego di rasaerba a spinta (uomo a terra) ove non è possibile operare coi mezzi di cui sopra.

Per le potature degli alberi, il Consorzio mette a disposizione piattaforme aeree di varie altezze ed a ridotto ingombro stradale. Per quanto concerne gli abbattimenti, si sottolinea che la modalità operativa prevista consente di minimizzare le interferenze a terra (depezzamento progressivo e calata a terra del legname) e si garantisce la calata in sicurezza del tagliato con funi, winch, verricelli e operatori abilitati ETW – Tree Climbers.